

INDICE-SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. Premessa	1
2. Alcune questioni preliminari definitorie	5
2.1. Il concetto di vittima	5
2.2. Gravi violazioni dei diritti umani e serie violazioni del diritto umanitario	6
3. Piano dell'opera	10

CAPITOLO I L'IMMUNITÀ STATALE DALL'ESECUZIONE

SEZIONE I L'IMMUNITÀ DEI BENI STATALI DALL'ESECUZIONE TRA DISCIPLINA INTERNAZIONALE E NORMATIVA INTERNA

1. Il rapporto tra l'immunità statale dall'esecuzione e l'immunità dalla giurisdizione di cognizione	13
2. La disciplina internazionale dell'immunità dall'esecuzione dei beni statali	19
2.1. Gli studi iniziali e i tentativi di codificazione delle norme sull'immunità statale	19
2.2. Il primo strumento giuridicamente vincolante adottato in materia: la Convenzione del Consiglio d'Europa sull'immunità dello Stato del 1972	26
2.3. La Convenzione delle Nazioni Unite sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni	30
2.3.1. Il lungo percorso che ha condotto all'adozione della Convenzione delle Nazioni Unite sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni	30
2.3.2. La disciplina dell'immunità dall'esecuzione nel testo della Convenzione di New York	33

3. La normativa e la prassi nazionale inerente all'immunità dall'esecuzione 48

SEZIONE II

DIFFICOLTÀ APPLICATIVE DELLE NORME SULL'IMMUNITÀ DALL'ESECUZIONE E RUOLO DELLA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE E INTERNA

1. Lo scopo "governativo non-commerciale" dell'uso del bene: difficoltà definitorie e applicative 55
2. I beni appartenenti a banche centrali di Stati stranieri 62
3. I beni di entità "controllate" dallo Stato 71
4. La giurisprudenza internazionale in materia di immunità dall'esecuzione 80
- 4.1. La giurisprudenza della Corte internazionale di giustizia 80
- 4.2. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo 88
- 4.2.1. Aspetti introduttivi: l'esistenza di rimedi alternativi quale parametro di valutazione della legittimità dell'applicazione delle norme sull'immunità statale 88
- 4.2.2. L'immunità dei beni statali dall'esecuzione e il rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo 91
5. Arbitrati e immunità dall'esecuzione (cenni) 95
6. Considerazioni conclusive sui dati emergenti dalla disciplina e dalla prassi internazionale e statale in materia di immunità degli Stati dall'esecuzione 103

CAPITOLO II

LA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI DALLE VITTIME DI GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO: L'EMERSIONE DI UN PRINCIPIO GENERALE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

SEZIONE I

IL DIRITTO ALLA RIPARAZIONE DELLE VITTIME DI GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E DEL DIRITTO UMANITARIO NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. Aspetti introduttivi 110

2.	L'evoluzione dello <i>status</i> giuridico della vittima nell'ordinamento internazionale con particolare riferimento alle gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario	113
2.1.	Dall'obbligo di astensione al dovere di agire per tutelare i diritti individuali	115
2.2.	Giustizia e pace come elementi inscindibili e non alternativi nelle situazioni post-conflittuali	117
2.3.	I diritti delle vittime nei <i>Basic Principles and Guidelines on the Right to a Remedy and Reparation for Victims of Gross Violations of International Human Rights Law and Serious Violations of International Humanitarian Law</i> delle Nazioni Unite	123
3.	La riparazione nei confronti delle vittime nel regime della responsabilità per illecito internazionale	129
4.	La riparazione alle vittime negli strumenti internazionali a tutela dei diritti umani (cenni)	134
5.	La specifica questione dell'obbligo di riparazione nei confronti delle vittime di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario nel sistema delle Nazioni Unite	142
5.1	La Commissione ONU per gli indennizzi dei danni derivanti dalla guerra dell'Iraq contro il Kuwait	142
5.2.	La riparazione dovuta alle vittime nei <i>Basic Principles and Guidelines on the Right to a Remedy and Reparation</i> e nell' <i>Updated Set of principles for the protection and promotion of human rights through action to combat impunity</i> delle Nazioni Unite	145
5.3.	Il diritto alla riparazione per gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario nella giurisprudenza della Corte internazionale di giustizia	148
6.	La giurisprudenza regionale in materia di riparazione alle vittime di <i>gross violations</i> dei diritti individuali e del diritto umanitario: il caso emblematico della Corte interamericana dei diritti dell'uomo	155
7.	Oltre la responsabilità statale: l'esperienza dei tribunali penali internazionali	161

SEZIONE II

LA PRASSI RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DELLO STATO AUTORE DELL'ILLECITO DI GARANTIRE LA RIPARAZIONE DEL DANNO SUBITO DALLE VITTIME

1.	Le azioni risarcitorie adottate dalla Germania nei confronti delle vittime dell'Olocausto e del lavoro forzato	168
----	--	-----

2. Gli Stati Uniti e la riparazione nei confronti degli internati di origine giapponese residenti sul territorio degli USA durante il secondo conflitto mondiale	177
3. Le riparazioni per le gravi violazioni commesse da regimi dittatoriali o in conflitti interni	181
4. Le riparazioni per le gravi violazioni commesse da regimi razzisti o coloniali: tra tentativi di attuazione e resistenze	188
5. Le riparazioni alle vittime di atti di terrorismo: l'intervento dello Stato di cittadinanza degli individui lesi in caso di illeciti attribuiti a entità non statali	198
6. Il diritto delle vittime alla riparazione in caso di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario: un principio generale del diritto internazionale	202

CAPITOLO III
I NUOVI STRUMENTI DI ATTUAZIONE
DEL DIRITTO DELLE VITTIME
ALLA RIPARAZIONE DEL DANNO DI FRONTE
ALLE PREROGATIVE STATALI

1. Introduzione	219
2. L'istituzione di fondi nazionali quali rimedi alternativi per garantire in via "sussidiaria" il diritto delle vittime alla riparazione del danno	221
3. Le decisioni nazionali di congelamento e/o "aggressione" dei beni appartenenti a Stati stranieri quale mezzo per garantire la riparazione del danno alle vittime di gravi violazioni di diritti umani	230
3.1. Le sanzioni e il congelamento dei beni appartenenti a entità statali da parte di organizzazioni internazionali (cenni)	231
3.2. La legislazione e la prassi statunitense in materia di negazione dell'immunità statale dall'esecuzione	233
3.3. La negazione dell'immunità statale nel contesto canadese e ucraino	245
3.4. Sul rapporto tra immunità dall'esecuzione degli Stati stranieri e azioni "coercitive" nei confronti di beni statali	249
3.5. Il congelamento/immobilizzazione o l'adozione di misure esecutive da parte di uno Stato nei confronti di beni appartenenti a entità statali straniere: un'azione in contromisura?	251

CAPITOLO IV
CONCLUSIONI: ALLA RICERCA DI UN BILANCIAMENTO
TRA IMMUNITÀ DEI BENI STATALI DA ATTI ESECUTIVI
E DIRITTO DELLE VITTIME ALLA RIPARAZIONE

1. Il difficile rapporto tra immunità e riparazione	265
2. La funzione degli obblighi positivi dello Stato di cittadinanza delle vittime	269
2.1. L'azione in protezione diplomatica	271
2.2. Conseguenze degli accordi in cui si rinunci alle pretese riparatorie dei propri cittadini vittime di gravi violazioni dei diritti umani o del diritto umanitario	277
2.3. L'intervento dello Stato di cittadinanza delle vittime in vece del soggetto responsabile: <i>accountability vs (international) responsibility</i>	280
3. Osservazioni finali	284
BIBLIOGRAFIA	289